

L'attore medievale e la nascita dell'attore moderno

A cura di Laura Garofoli

“Si celebrano dunque quei giochi con ogni lascivia, in maniera confacente al ricordo della meretrice. Oltre alla licenza delle parole, con le quali si sparge ogni oscenità, le meretrici, che ora prendono il posto delle attrici, si spogliano anche dei vestiti...con vergognosi movimenti fino alla sazietà di quegli occhi impudichi.”

Cit. Lattanzio- IV Sec

Campagna ideologica della cultura
cristiana contro lo spettacolo dal vivo:

- Attrici/meretrici;
- Ostentazione della corporeità;
- Scatenamento delle passioni del
pubblico;
- Agitazione degli animi;
- Sguardo che vede e che rende l'anima
schiava delle passioni;

Istaurazione del potere cristiano

=

Campagna di demonizzazione dello
spettacolo e dei suoi interpreti

=

Cancellamento della pratica e della
nozione di teatro
(Damnatio memoriae)

Medioevo (V sec- XV sec):

- Spettacoli legati ai giochi del circo;
- Giullari: girovaghi ed emarginati;
- Attori di tragedie e commedia;
- Buffoni;
- Il pantomimo;
- Il funambolo;
- Musicista;



La cultura teatrale non ha dignità
per avere una memoria storica

=

Sempre meno testimonianze

Attore sempre più accostato ad un
contesto degradato socialmente ma
comunque ricercato per intrattenere
nelle feste e nei banchetti.

Non esiste più un nome che lo
qualifichi ma una serie di
denominazioni

=

Relegati ai margini e fuori dal contesto
sociale

i Giullari:

- Soggetti nomadi;
- Identificati da nomi d'arte (vuoto d'identità): Dolcibene, Malanotte, Maldecorpo, Alegre, etc;
- Non hanno uno status sociale;
- Operano da soli o con una donna;
- Si esibiscono in varie occasioni:
Feste popolari, piazze, **corte bandite.**
- Non interpretano mai personaggi ma li presentano;



XIII Sec (Cambiamento del clima culturale):

- Esigenza di riconoscimento da parte del giullare (vd. Supplica di Guiraut Riquier);
- Esigenza di distinzioni nella massa di operatori dello spettacolo:
Buffoni ≠ Giullari di corte ;
Trovatori=Dottori di poesia: richiesta di un trattamento più elevato;
- Superiorità della parola sul corpo= parola scritta + elevata dello spettacolo;
- Processo di allontanamento dell'uomo di cultura dalla pratica dello spettacolo.

Teatro religioso (Paradosso della storia):

- Dramma liturgico in latino (X sec);
- Laude in Volgare (XIII sec);
- Misteri, passioni e le rappresentazioni cicliche del tardo Medioevo;

Com'era l'attore religioso:

-Celebrante;

-Non interpretazione ma fedeltà al testo:

-All'interno di una dimensione simbolica = recitazione precisa e chiara coerente con ciò che si voleva trasmettere più che espressiva e realistica;

-Icona in movimento.



Link:

-Mistero buffo:

[https://www.youtube.com/watch?
v=n76NoMu_Sgs](https://www.youtube.com/watch?v=n76NoMu_Sgs)

Teatro profano:

- Attori comici;
- Relegato ad una dimensione festiva e non quotidiana;
- Attori mascherati in contatto con le forze oscure;
- Artificiale e simbolico;
- Convenzionalità comunicativa che non si rifà al principio della mimesi;(vd. Goffredo De Vinsauf)
- Coerenza con un sistema simbolico costruito;

Ragionamento del rapporto tra attore e personaggio che fornirà suggestioni all'attore contemporaneo.

Dal XIII Sec:

Necessità di definire una nuova modalità di recitazione attraverso la riappropriazione di una progettualità drammaturgica:

Recupero dei testi antichi o di nuovi di imitazione classica in latino o volgare.



Unione di situazioni comiche giullaresche e testi delle feste in una scrittura autonoma: Adame de la Halle;

Passaggio da fare spettacolo di sè a
rappresentare altro da sè attraverso i
personaggi.

La riassunzione della consapevolezza
drammaturgica come elemento
fondante porta alla formazione delle
compagnie di attori come categoria
riconoscibile.

**Che caratteristiche hanno
queste compagnie?**

- Categorie sociali omogenee;
- Non professionali;
- Progetto drammaturgico di partenza;
- Scena frontale all'interno dello spazio privato di un cortile o di un palazzo;



Bisogno di definire i canoni della professione dell'attore attraverso due strade:

- Umanistica;

- Popolare(500)= formazione di una nuova tipologia di attori non professionisti.(?)

Ruzante: inventore del personaggio del villano deriso, protagonista di quasi tutta la sua opera, ed il primo a costituire la prima compagnia teatrale stabile.



Attori che interpretano personaggi:

- Maggiore utilizzo del parlato rispetto al canto;
- Rinuncia della maschera;
- Necessità di un approfondimento psicologico del personaggio;
- Credibilità comportamentale e caratteriale;

Nell'ambito del professionismo:

- Donne in scena: valenza erotica.
- Utilizzo della maschera;
- Commedia dell'arte;



Commedia dell'arte:

- Maschera di cuoio che lasciava scoperta la bocca solo per i personaggi comici;
- Si crea un sistema di ruoli fissi;
- Specializzazione degli attori in un unico personaggio;
- Spettacoli costituiti da una serie da una partitura di gesti, azioni, situazioni, travestimenti e numeri comici;
- In contrapposizione al teatro letterario;
- La parola è al servizio dell'azione;
- Centralità dell'attore;

Pantalone:



Balanzone:



Capitan Spavento:

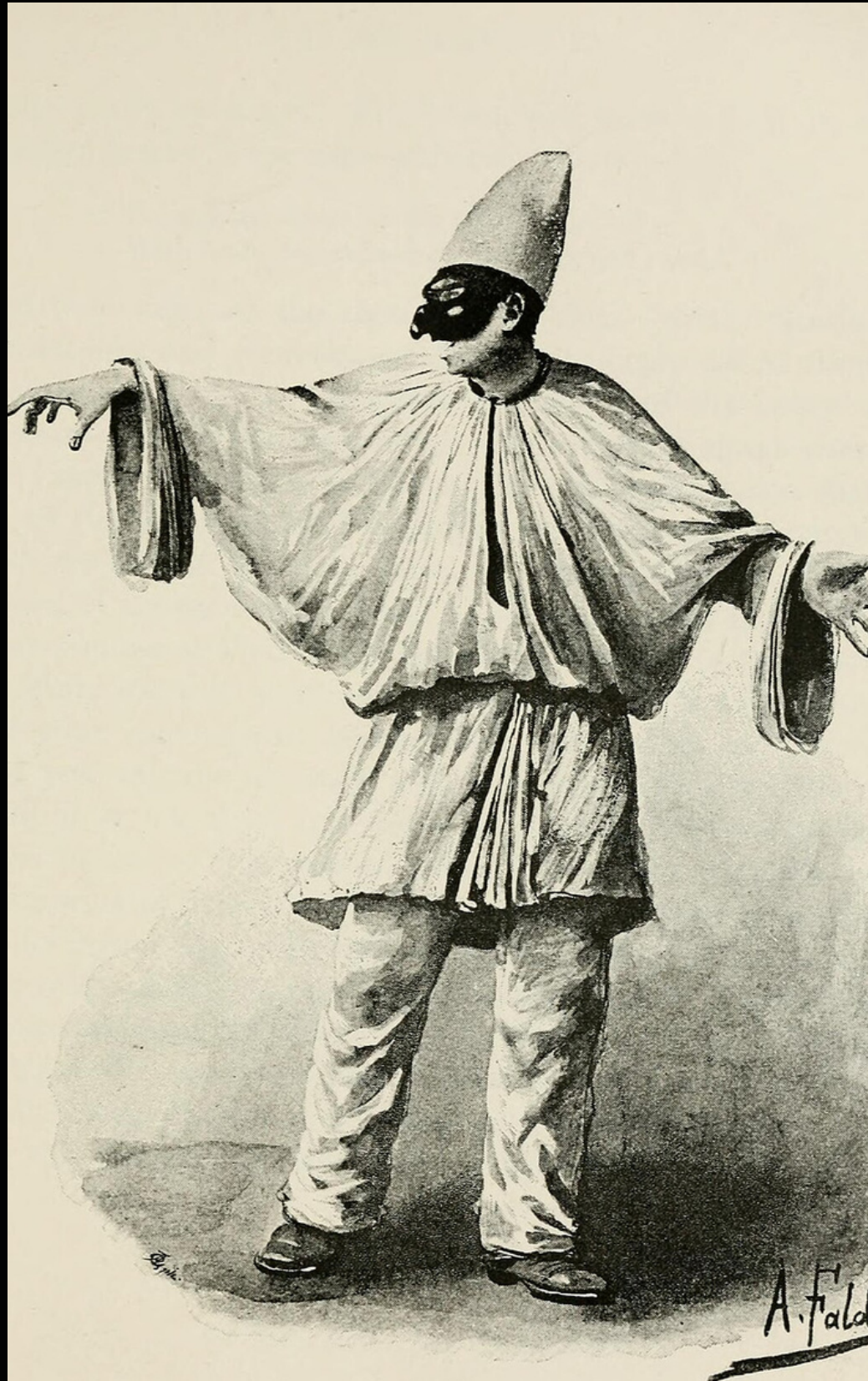


IL CAPITANO

Arlecchino:



Pulcinella:



“PULCINELLA.”

Gli innamorati:



Elementi caratteristici della commedia dell'arte:

-Canovaccio;

-Generici;

-Rigidità della tipologia psicologica e comportamentale dei personaggi;

-**Lazzi** (vd. Il lazzo del dialogo in terzo);

La Commedia dell'arte ha una struttura
preordinata ma la centralità dell'attore
apre la struttura e la rende più libera.

=

E' l'attore che costruisce il senso in
scena, non il letterato

=

Pericolo perchè non può essere
controllata a priori

=

Discredito della cultura ufficiale ed
ecclesiastica

Attore che conosce la scena più del
letterato perchè ne fa pratica
attraverso la professione

=

La consapevolezza dell'autonomia
estetica dell'attore moderno.

Fine